

Associazione 'Amici del Bargello onlus'



2001

IL MUSEO DEL BARGELLO

F. Mazzei, *Veduta del Museo Nazionale del Bargello dopo il restauro del 1865*, Firenze, Museo di Firenzecom'era.

Modalità di iscrizione e di rinnovo

La quota di iscrizione è di L. 70.000 all'anno.

L'importo deve essere indirizzato a:

Amici del Bargello, Lungarno Guicciardini 9r, 50125 Firenze

Conto corrente postale n. 15332505

La tessera darà diritto agli associati di:

seguire le attività informative e didattiche

acquistare le pubblicazioni del Museo con lo sconto del 20%

ricevere il giornalino *Il Museo del Bargello*.

Per il rinnovo della tessera sociale 2001 i soci dovranno versare la quota di L. 70.000 sul conto corrente postale sopra indicato.

Bilancio 2000

Nel corso del 2000 le iniziative dell'Associazione hanno privilegiato i seguenti settori:

Restauri

Riordino e catalogazione del fondo librario

Restauri

- *Stemmi*:

Grazie al finanziamento dell'*Ente Cassa di Risparmio di Firenze*, l'Associazione ha potuto realizzare il restauro di 100 stemmi collocati sulle pareti del Cortile del Bargello, dove furono sistemati fin dal 1863 a seguito della proposta di Paolo Feroni.

Il restauro ha richiesto un qualificato lavoro di due anni ed ha rivelato, talvolta, inaspettate policromie che oggi ben s'intonano alla cromia delle pietre e delle volte dipinte.

La raccolta degli stemmi dei podestà, giudici di ruota e alcuni capitani di Firenze, che si conserva a tutt'oggi sotto il Loggiato del Cortile e nel Verone del Museo Nazionale del Bargello, costituisce un materiale di grande rilievo, sia dal punto di vista artistico che storico-documentario e può a buon diritto essere considerata la più importante collezione di questo genere esistente oggi in Italia e una fonte preziosa per lo studio degli usi araldici tra Medioevo e Rinascimento.

Il recupero degli stemmi del Bargello garantisce oggi la conservazione e la leggibilità di testimonianze figurate, raccolte negli anni di formazione del Museo da esperti cultori della storia fiorentina e toscana ed assicura quindi ai visitatori e agli studiosi un patrimonio storico artistico a lungo trascurato e oggi recuperato.

La consuetudine di apporre stemmi sui palazzi pubblici fu assai diffusa soprattutto in Toscana, ma nessuna



Arme del podestà Jacopo Bracchi.

raccolta eguaglia quella del Palazzo del Bargello, sia per la qualità artistica degli esemplari, sia perché il riguardevole numero di stemmi consente di ricostruire uno straordinario mosaico di personalità illustri provenienti dalle più svariate regioni italiane. Questo carattere di eccezionalità rispetto alle altre raccolte di stemmi è dovuto soprattutto al fatto che la classe dirigente al governo nei centri minori, era costituita da amministratori provenienti dalla città dominante, e pertanto gli emblemi presenti sulle facciate o nei cortili dei palazzi pubblici di tali centri, furono limitati a quelli delle famiglie di tale città.

Gli stemmi, molti provvisti delle relative iscrizioni, sono corredati di abbondanti ornamentazioni esterne, quali cimieri, corone, motti, imprese, insegne di ordini cavallereschi e sono talvolta accompagnati da scudetti con gli emblemi fiorentini o con gli stemmi di case regnanti. L'esame di questo prezioso materiale docu-



Arme del podestà Barnaba di Uguccione Cima da Cingoli da Ancona.

mentario (pubblicato nel 1993 da Francesca Fumi Cambi Gado), ha reso possibile delineare per la prima volta la figura storica di alcuni personaggi, gran parte dei quali appartenenti ad illustri famiglie italiane, o di ampliarne notevolmente la conoscenza. Oltre ciò si aggiunga che ulteriori approfondimenti si sono ottenuti dalla ricerca documentaria che si è potuta avvalere di gran parte della documentazione originale, fortunatamente conservata, in maniera quasi completa, all'Archivio di Stato di Firenze. Si è avuta così la possibilità di definire con esattezza la successione cronologica degli stemmi del Bargello e riscontrare, oltre ai blasoni, i nomi dei personaggi e delle famiglie a cui appartennero, nonché i luoghi di origine, in modo da integrare i dati soltanto parzialmente ricavabili dall'osservazione diretta di ciascun esemplare.

L'intervento di restauro si è svolto gradatamente e in

maniera controllata, utilizzando come base un solvente (emolliente e detergente) e acqua deionizzata applicata in vario modo a seconda delle diverse morfologie e sostanze nocive presenti sui manufatti. Dopo un'iniziale spolveratura e una tamponatura con acqua deionizzata e spugna naturale e un'azione meccanica con spazzolini a setole morbide, sulle superfici che risultavano mantenere un grado di sporco e solfatazioni più tenace, sono stati eseguiti impacchi di polpa di carta.

Agli impacchi è seguita una leggera rimozione meccanica con spazzolini, bisturi e spatole dei residui di sporco ammorbidito. Il consolidamento definitivo è stato eseguito sulle superfici completamente asciutte procedendo localmente e per gradi. Le scaglie, i sollevamenti e gli elementi di piccole dimensioni fratturati o pericolanti sono stati riadagiati e fissati, quando necessario, anche in profondità. La protezione finale è stata realizzata con l'applicazione di elastomero flourorato a bassa diluizione.

Gli interventi sono stati eseguiti dalla ditta *Nike*. Il loro risultato è oggi ben valutabile da parte del pubblico, che può nuovamente apprezzare, almeno nelle pareti già ultimate, questi straordinari manufatti storici.

- Dipinti:

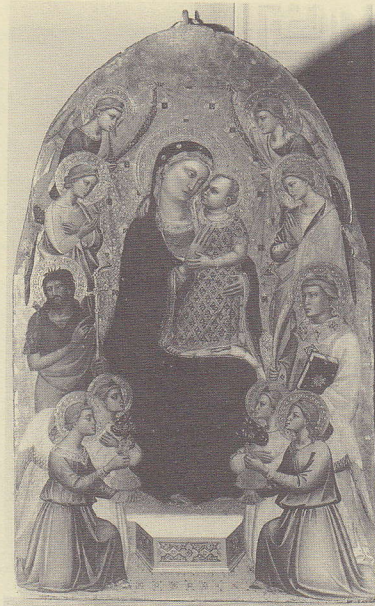
Sono stati portati a termine dalla ditta Lisa Venerosi Pesciolini i restauri di tre dipinti esposti nella sala Carrand:

1. Arte fiorentina, XIV-XV secolo

Madonna in trono con Bambino, Santi e Angeli

Tempera su tavola, fondo oro, inv. 2010 Carrand.

Consolidamento e disinfestazione. Risanamento della fenditure del legno con cunei appositamente trattati. Stuccature sul retro. Pulitura e integrazioni.



Arte fiorentina XIV-XV secolo, *Madonna in trono con Bambino, Santi e Angeli*.

2. Italia centrale, XVI secolo

Madonna in trono con Bambino, Santi e Angeli

Tecnica mista su tavola, inv. 2024 Carrand.

Consolidamento e disinfestazione.

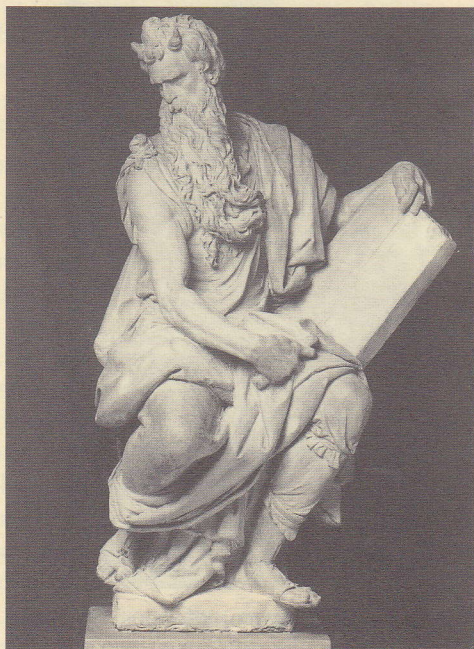
Asportazione di vecchie stuccature e della vernice degradata. Pulitura e integrazioni.

3. Italia centrale, XV secolo

Madonna in trono con Bambino, Santi e Angeli

Tempera su tavola, inv. 2029 Carrand.

Consolidamento e disinfestazione. Palchettature sul retro. Pulitura e integrazioni.



Pietro Francavilla, modello per il Mosè.

- Avori:

Arte Egiziana, XII secolo
Sei placchette intagliate, inv. 80 Carrand.
 Pulitura e lucidatura.

L'intervento è stato realizzato dalla ditta Bettina Schindler.

- Terracotte:

Pietro Francavilla
Modello per il Mosè, inv. 449/S.
 Spolveratura e fermature. Pulitura e protezione.

L'intervento è stato realizzato dalla ditta Techne, grazie al finanziamento dell'Inner Wheel Club di Firenze.



Andrea Sansovino, *San Giovannino nel deserto*.

Andrea Sansovino
San Giovannino nel deserto, inv. 186/M.
 Pulitura e recupero della cromia originale. Rifacimento delle vecchie stuccature. Limitato ritocco pittorico.

L'intervento è stato realizzato dalla ditta Paola Rosa e Maura Masini, grazie al finanziamento del Lions Club Firenze Bargello.

- Marmi:

Francesco Rustici
Madonna con Bambino e San Giovannino, inv. 102/S.
 Pulitura e protezione.

L'intervento è stato realizzato dalla ditta Techne, grazie al finanziamento dell'Inner Wheel Club di Firenze.



Francesco Rustici, *Madonna con Bambino e San Giovannino*.

- Riordino e catalogazione del fondo librario:

Con i fondi messi a disposizione dall'Associazione è proseguito il riordino e la catalogazione del fondo librario del Bargello. La direzione del Museo, coadiuvata da Andrea Muzzi, ha optato per la soluzione informatica "TECA cds ISIS 2.3". A tutt'oggi sono stati registrati più di 5.000 numeri.

Programma 2001

Come sempre il programma che l'Associazione propone ai soci si articola in varie sezioni:

Acquisti

Pubblicazioni

Restauro

Riordino e catalogazione del fondo librario

Visite per i soci

Acquisti

Anche per il 2001 ci si propone di integrare tipologie specifiche delle collezioni, in particolare nei settori delle maioliche e delle stoffe, delle monete e delle medaglie, oltre all'acquisto di pubblicazioni recenti, dedicate alla scultura e alle arti applicate.

Pubblicazioni

Si prevede di proseguire la pubblicazione degli inventari medicei del Quattrocento conservati nel fondo Mediceo avanti Principato dell'Archivio di Stato di Firenze.

Restauro

A spese dell'Associazione verranno promosse analisi di termoluminescenza su opere in marmo e terracotta.

È stata inoltrata all'Ente Cassa di Risparmio di Firenze la richiesta di finanziamento per il restauro degli stemmi dei podestà e giudici della ruota, collocati nel Verone del Bargello.

Riordino e catalogazione del fondo librario

Proseguirà la catalogazione della biblioteca e il riordino della fototeca con particolare riferimento alle diapositive che, grazie all'aiuto dell'Associazione, verranno sistemate in nuovi contenitori.

Visite per i soci

Nel mese di gennaio verrà tenuta una visita-lezione dal professor Marco Collareta alle opere di Benvenuto Cellini, mentre nel mese di giugno la dottoressa Maria Grazia Vaccari illustrerà la mostra "Pollaiuolo e Verrocchio? Due ritratti fiorentini del Quattrocento".

Come è consuetudine, l'Associazione affiancherà l'attività espositiva del Museo offrendo il drink il giorno dell'inaugurazione.

Notizie dal Bargello

Nella ricorrenza del Giubileo, il Bargello ha offerto al pubblico una mostra (che ha avuto luogo da giugno a novembre), dedicata al grande "Parato Pontificale", che Siena donò al Pontefice Niccolò V in occasione della canonizzazione di San Bernardino, durante l'Anno Santo 1450.

Questo manufatto imponente (e non più esposto da molti anni, per la sua fragilità) è composto di un piviale, una pianeta, due tonacelle con tutti i relativi accessori e fu realizzato da maestranze fiorentine in prezioso velluto alto-basso lanciato bouclé. I ricami in oro, che bordano il piviale, sono invece opera di maestranze senesi.

Per secoli, il grande parato fu conservato in un convento di monache a Fivizzano (terra di origine di Niccolò V), prima di essere acquistato dallo Stato e giungere al Bargello (1946).

Per illustrare storicamente la grande figura di questo pontefice-umanista e il Giubileo del 1450, la mostra ha presentato un esauriente percorso didattico, che ha incluso altre importanti opere d'arte: fra queste, un dipinto del Beato Angelico (artista prediletto da Niccolò V) proveniente dal Museo di San Marco; la grande scultura lignea del Vecchietta, raffigurante "San Bernardino", due preziosi codici miniati con i ritratti di Giannozzo Manetti e Vespasiano da Bisticci, biografati di Niccolò V, conservati rispettivamente alla Biblioteca Medicea Laurenziana e all'Archivio di Stato di Firenze. Dalle collezioni del Bargello sono pervenute infine le oreficerie sacre e le numerose medaglie esposte (fra cui quelle di Pisanello e di Matteo de' Pasti), che raffigurano i grandi personaggi contemporanei in rapporto con Niccolò V.

Il catalogo, edito dalla S.P.E.S. con il titolo "Il parato di Niccolò per il Giubileo del 1450", è stato curato da Beatrice Paolozzi Strozzi, vicedirettore del Bargello, con contributi scientifici di Angela Dillon Bussi, Marina Carmignani e Paolo Peri.

L'esposizione ha avuto corso dal 23 giugno al 6 novembre 2000, in orario di apertura del Museo.

Per il 2001 si prevede di presentare, dopo il restauro, due busti-ritratto in terracotta, rispettivamente attribuiti ad Antonio del Pollaiuolo e alla cerchia di Andrea del Verrocchio. Si tratta di due importanti opere del Rinascimento fiorentino che presentano ancora dei problemi irrisolti (destinazione, identificazione, etc.).

Il restauro, affidato ai laboratori dell'Opificio delle Pietre Dure, ha offerto l'opportunità di indagare con le moderne metodologie analitiche gli aspetti tecnici e materiali delle due opere, fornendo alcuni elementi utili a ricostruirne il primitivo aspetto.

In mostra le due opere saranno accompagnate dalla documentazione dell'intervento di restauro, per far conoscere al pubblico i più frequenti problemi conser-

vativi della scultura dipinta e i metodi moderni per affrontarli.

Inoltre, la possibilità di apprezzare meglio sia la qualità del rilievo, sia il rapporto che in origine legava la forma plastica al colore, potrà consentire nuove valutazioni anche di ordine stilistico. Il restauro è stato l'occasione per un riesame complessivo dei due ritratti e per una messa a punto della loro vicenda collezionistica e storico-critica.

Per un migliore inquadramento culturale dei due ritratti, l'esposizione potrà essere integrata da altre opere del Museo e da alcuni dipinti e disegni dalla Galleria degli Uffizi. A corredo dell'esposizione, oltre a sintetici apparati didattici, è previsto un catalogo con contributi di studiosi anche stranieri, a cura di Maria Grazia Vaccari, che dal giugno del 2000 fa parte della direzione del Bargello.

Si segnala infine come, a seguito del ricollocamento del *Perseo* di Cellini in piazza Signoria, la base originale della scultura (anch'essa restaurata), sia stata musealizzata al Bargello, nella sala di Michelangelo.

Elenco pubblicazioni
a cura
dell'Associazione "Amici del Bargello"

Cataloghi:

Medaglie Italiane del Rinascimento nel Museo Nazionale del Bargello

Italian Renaissance Medals in the Museo Nazionale del Bargello a cura J.G. Pollard

Pubblicazione dell'Associazione 'Amici del Bargello'. Catalogo completo di tutte le medaglie rinascimentali italiane del Museo fiorentino (più di 1000), per la prima

volta schedate e illustrate. Opera bilingue (italiano e inglese) in 3 volumi, 1984-85.

I volume (dal 1400 al 1530), 1984 in ristampa	Lire 150.000
II volume (dal 1513 al 1640), 1985	Lire 150.000
III volume (dal 1513 al 1640), 1985	Lire 150.000

Sigilli ecclesiastici e civili dei secoli XIII-XVIII a cura di A. Muzzi, B. Tomasello, A. Tori

Pubblicazione dell'Associazione 'Amici del Bargello'. L'opera contempla il *corpus* completo dei sigilli del Museo (1793 esemplari), per la prima volta schedati e illustrati, anche con fotografie a piena pagina, 1988-90.

I volume, Sigilli ecclesiastici , 1988	Lire 150.000
II volume in 2 tomi, Sigilli privati , 1989	Lire 300.000
III volume, Sigilli di enti civili , 1990	Lire 150.000

Oreficeria sacra a cura di A. Capitanio e M. Collareta

Pubblicazione dell'Associazione 'Amici del Bargello'. Catalogo completo di tutta l'oreficeria sacra italiana, per la prima volta schedata e illustrata, 1990.

Lire 150.000

Stemmi a cura di F. Fumi Cambi Gado

Pubblicazione dell'Associazione 'Amici del Bargello'. Catalogo completo di tutti gli stemmi lapidei, 1993.

Lire 100.000

Placchette a cura di G. Toderi e F. Vannel, introduzione e ricerche inventariali di B. Paolozzi Strozzi

Pubblicazione dell'Associazione 'Amici del Bargello'.

Catalogo completo di tutte le placchette rinascimentali,
1996.

Lire 120.000

Omaggi:

1. Omaggio a Donatello, 1386-1986

Donatello e la storia del Museo (1985)

a cura di P. Barocchi, M. Collareta,
G. Gaeta Bertelà, G. Gentilini, B. Paolozzi Strozzi
(esaurito) Lire 40.000

2. Arti del Medioevo e del Rinascimento.

Omaggio a Louis Carrand, 1889-1989 (1989)

a cura di autori vari, con saggi introduttivi di P.
Barocchi G. Gaeta Bertelà, D. Gallo, F. Mazzocca
Lire 60.000

3. Eredità del Magnifico, 1492-1992 (1992)

a cura di autori vari
Lire 60.000

Inventari:

Inventario in morte di Lorenzo il Magnifico (1992)

a cura di G. Gaeta Bertelà e M. Spallanzani
Lire 270.000

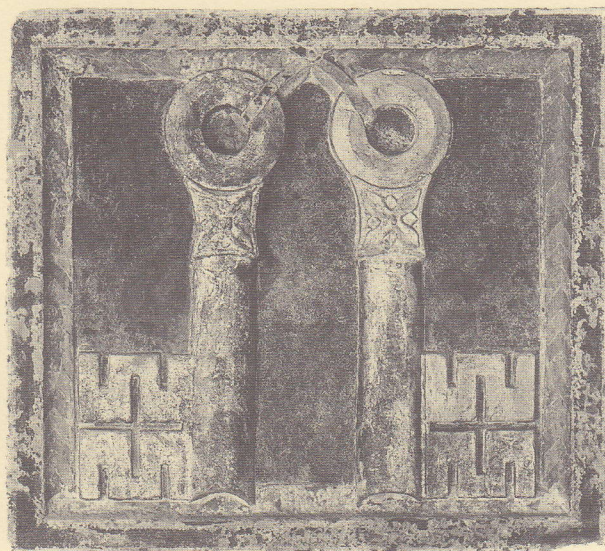
**Inventari medicei di Giovanni di Bicci, Cosimo il
Vecchio, Piero di Cosimo, 1416-1465 (1996)**

a cura di M. Spallanzani
Lire 250.000

Le Collezioni Medicee nel 1494 (1999)

Deliberazioni degli ufficiali dei ribelli
a cura di O. Merisalo

Lire 250.000



Stemma dei sestieri di Firenze.

L'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione
del bilancio preventivo avrà luogo mercoledì 13 dicembre,
presso la sede dell'Associazione, alle ore 17 in
prima convocazione e alle ore 18,30 in seconda convo-
cazione.

Per ragioni amministrative sarebbe opportuno che le
quote associative per l'anno 2001 (e in qualche caso per
quelle trascorse) pervenissero all'Associazione entro il
mese di marzo 2001.

Pubblicazione in continuazione senza periodicità



Amici del Bargello

(c/o SPES/Studio per Edizioni Scelte)

Lungarno Guicciardini 9 r.

50125 FIRENZE